



UNIONE ITALIANA LAVORATORI E LAVORATRICI
DELLA COMUNICAZIONE

SEGRETERIA NAZIONALE
00198 ROMA
Largo A. Ponchielli, 4
Tel. 06 45686880 Fax 06 85353322
Cod. Fisc. 97267680581
R.O.C. n. 25481

www.uilcom.it
e-mail: uilcom@uilcom.it

COMUNICATO

IL GOVERNO DEVE DARE LE GARANZIE SULLA SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO

Dopo il secondo incontro con Tim, il 13 marzo u.s., come UILCOM continuiamo a sostenere che il Governo deve dare le garanzie sull'operazione di separazione dell'azienda. Durante l'incontro con i Ministri Urso e Calderone del 6 febbraio u.s., gli stessi si sono presi l'impegno a convocare un nuovo tavolo di confronto sul quale, di conseguenza, noi non siamo più disposti ad attendere invano.

Ci fa piacere leggere, finalmente, comunicati che vanno a confermare le nostre preoccupazioni, i nostri dubbi... siamo assolutamente concordi con chi ha deciso di avviare dei Sit-In per sollecitare il confronto (l'abbiamo detto anche durante l'incontro con l'azienda condividendo con la Sic-CGIL il percorso), affrontando temi che da sempre abbiamo posto, in molti casi anche da soli. Il ritrovare, finalmente, una convergenza di azione con le altre OO.SS non fa altro che rafforzare il movimento sindacale nelle nostre rivendicazioni.

Lo diciamo da mesi, il progetto di separazione di Tim, ad oggi non dà alcuna garanzia nel tempo sulla sostenibilità, sui livelli occupazionali, sui perimetri delle due eventuali realtà separate!

La risposta del mercato al Piano Industriale non ha dato un giudizio positivo, le fibrillazioni del titolo quotato in Borsa di queste settimane certamente non tranquillizzano rispetto anche agli altri temi che da sempre stiamo evidenziando!

Proprio per questo, ancora con più convinzione, alla luce dei tanti rumors, pensiamo che si debba avviare una serie di iniziative per ottenere un vero confronto con il Governo.

Il 22 marzo per noi sarà l'inizio di un percorso di mobilitazione a difesa di migliaia di Lavoratrici e Lavoratori occupati in questa azienda.

La UILCOM invita le altre Organizzazioni anche ad un altro presidio previsto per il 26 marzo p.v., sempre presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy proprio in occasione della convocazione da parte dei Ministri Urso e Calderone per la vertenza dei Lavoratori del mondo outsourcing che hanno subito tagli, sempre da parte di Tim, di importanti volumi di attività mettendo a repentaglio, anche in questo caso, migliaia di posti di lavoro.

Per noi della UILCOM, il percorso di mobilitazione andrà avanti, non soltanto nei giorni 22 e 26 marzo ma fino a quando non avremo avuto certezze sulla sostenibilità di questo progetto e le garanzie sui Lavoratori/trici diretti e indiretti.

Il tempo delle attese è finito. Le persone, i lavoratori hanno bisogno di avere chiarezza sul loro futuro lavorativo. Gli eventuali ed ulteriori sacrifici richiesti attraverso gli ammortizzatori sociali vanno

accompagnati da una prospettiva reale di futuro per la vita delle persone ed il destino di un Gruppo Industriale quale Tim considerato un asset strategico per il Paese.

Il Governo ha approvato l'operazione, ora sia garante anche del futuro industriale del Gruppo.

Noi pensiamo che ancora ci possano essere altre soluzioni a questa separazione e continueremo a ribadirlo in tutte le occasioni.

Diversamente da chi si è arreso ancor prima di iniziare, noi continueremo a rivendicare la nostra posizione mettendo sempre al primo posto l'interesse delle persone!

Pensiamo di essere "Liberi di Pensare".

Roma, 18/03/2024

La Segreteria Nazionale Uilcom